

INDICE

<i>Abbreviazioni</i>	6
<i>Ringraziamenti</i>	7
<i>Introduzione</i>	9
I. Un primo tentativo fallito di imporre a tutte le chiese l'autorità della sede di Roma sotto il vescovo Vittore I (189-199)	21
La controversia pasquale	21
II. Ireneo di Lione: un primato dogmatico di Roma? (180 ca.)	27
III. Tertulliano, Ippolito, Zefirino e Callisto I. Per attirare le simpatie delle classi elevate il vescovo Callisto I (217-222 ca.) decide di attenuare il rigore della morale cristiana suscitando le più vivaci proteste del settore rigorista	33
Tertulliano: contro quale vescovo polemizza?	34
Callisto I, vescovo di Roma	39
Durante l'episcopato di Zefirino e di Callisto I varie dottrine ereticali sono tollerate o incoraggiate dalla gerarchia romana	43
La nuova politica di Callisto I	47
IV. Cipriano: l'unità della chiesa e il ruolo del vescovo di Roma - una falsificazione romana? Ancora una pretesa del vescovo Stefano I di imporre la sua volontà sul battesimo degli eretici	53
Il pensiero di Cipriano alla prova dei fatti	60
La disputa sul battesimo degli eretici convertiti (255-256)	61
	393

V.	Primi rapporti tra imperatori romani e vescovi cristiani: l'editto di Gallieno (260) e un «ricorso al braccio secolare» ai tempi di Aureliano (272)	67
	Due Dionigi in conflitto	73
VI.	Una grave perdita di prestigio della sede episcopale romana: la “caduta” del vescovo Marcellino (296-304?)	75
VII.	Fine delle persecuzioni. Mentre Costantino crea e privilegia la «chiesa di Stato», convoca e dirige il primo Concilio ecumenico a Nicea (325), il vescovo di Roma Silvestro I (314-335) rimane totalmente assente	79
	L'Editto di Galerio (311)	79
	La neutralità in campo religioso è di breve durata	81
	La svolta di Costantino	82
	La creazione della «chiesa di Stato»	84
	L'offerta del «braccio secolare»	85
	Una chiesa inquinata	86
	La politica edilizia di Costantino	89
	Lo scisma donatista in Africa	91
	Un lungo episcopato assolutamente vuoto	92
	Il Sinodo di Arles (Agosto 314)	93
	Il primo Concilio ecumenico di Nicea (325)	94
	Il canone sesto di Nicea	95
VIII.	Si riaccende la controversia tra niceni e filo-ariani anche a causa delle intromissioni dei due figli di Costantino. Atanasio, violento vescovo filo-niceno di Alessandria, viene inviato cinque volte in esilio. Il Concilio occidentale di Sardica (343), in polemica con gli orientali, vuol fare del papa di Roma un' «autorità di revisione» dei processi contro i vescovi. Nuovo declino del papato sotto Liberio (352-366), costretto a condannare Atanasio e a sottoscrivere le confessioni di fede semi-ariane	99
	L'ultima svolta di Costantino	99

Gli eredi di Costantino rinfocolano le controversie. Il vescovo di Roma è coinvolto nel conflitto	101
Il Concilio romano (340 o 341)	103
Il Concilio di Antiochia (341)	106
Il Concilio di Sardica (343)	106
La grave “caduta” di papa Liberio e la perdita di prestigio della Sede romana	113
Il problema dell’ortodossia di Liberio	118
Gli ultimi anni di Liberio	122
IX. Damaso I (366-384): da «papa assassino» a tenace rivendicatore del primato papale e del «foro ecclesiastico», con il sostegno degli imperatori da Graziano a Teodosio. Ma il primo Concilio di Costantinopoli del 381 lo ignora totalmente	125
Il Sinodo romano del 368 (o 369-70)	128
Una tenace rivendicazione dell’ autorità episcopale che non esita a ricorrere al «braccio secolare»	130
Il vescovo di Roma sotto processo	133
Il Sinodo romano del 378	136
La controversia fra Basilio di Cesarea e Damaso	141
Il Concilio orientale del 381 a Costantinopoli che sarà considerato a posteriori «ecumenico». I nuovi canoni	142
Damaso sostenitore del culto dei martiri e poeta	147
X. Da papa Siricio (384-399), autore delle prime «decretali», a Innocenzo I (402-417), per cui Pietro ha fondato tutte le chiese d’Occidente, fino a Bonifacio I (418-422), si rafforza e si precisa in Occidente il concetto del primato di Roma	149
La Lettera «ad Gallos»	153
Le altre Epistole di Siricio	154
Di fronte alla condanna a morte dei priscilliani	154
Di fronte alla reazione contro l’ascetismo: Giovinniano e Bonoso	156
Le ultime attività. I rapporti con Ambrogio	159
Innocenzo I (402-417): il «primo papa»?	160

La persecuzione contro Giovanni Crisostomo	163
Alarico e il sacco di Roma (410)	169
Di fronte al pelagianesimo	171
Il nuovo papa di Roma, Zosimo (417-418), capovolge la situazione	175
Arles elevata a sede metropolitana della Gallia meridionale	176
Ancora la questione pelagiana	177
Il caso di Apiario	178
Il nuovo papa Bonifacio I (418-422)	179
Ancora Apiario	180
XI. La ripresa delle ostilità tra i patriarchi di Alessandria e di Costantinopoli, che sfocia nell'ingiusta condanna per eresia di Nestorio al Concilio cirilliano di Efeso (431), coinvolge l'incauto papa Celestino I (422-432). Papa Leone I (440-461), al Concilio di Calcedonia (451), propone una formula che sembra mettere tutti d'accordo, ma il suo prestigio si rivelerà presto illusorio. Il canone 28° riduce il primato di Roma al suo ruolo politico	183
Nestorio eletto patriarca di Costantinopoli	184
La controversia sul titolo di « <i>Theotókos</i> » riferito a Maria	189
Un avversario potente e accanito: Cirillo di Alessandria	191
Il giudizio del papa di Roma Celestino I	195
L'intransigenza di Cirillo rende necessario un Concilio	198
Un «conciliabolo», o «incontro privato», che diventerà un «Concilio ecumenico»!	201
Gli antiocheni convocarono un contro-Concilio che depose Cirillo e Memnone	205
La vittoria di Cirillo ottenuta a peso d'oro, il «dogma della corruzione»	207
L'unione dei due partiti nel 433	211
Papa Leone I, che sarà detto «il Grande»	214
I rapporti con gli imperatori e il ricorso al «braccio secolare»	217
Il mito del «liberatore dell'Italia» dai barbari	221
La reazione dei monofisiti in Oriente: Eutiche	224

Il II Concilio di Efeso (detto: « <i>latrocinium ephesinum</i> »)	228
La reazione romana al « <i>latrocinium ephesinum</i> »	233
La morte dell'imperatore Teodosio II capovolge la situazione	235
Il Concilio di Calcedonia (451)	236
Analisi della Lettera dogmatica di Leone a Flaviano (il « <i>Tomus Leonis</i> »)	239
La condanna di Dioscoro	245
La nuova formula di fede del Concilio di Calcedonia	246
Il 28° canone sui poteri della chiesa di Costantinopoli	250
XII. I successori di papa Leone non riescono a mantenere l'alto livello della sua politica verso l'Oriente, dove imperversa la lotta tra favorevoli e contrari a Calcedonia. Felice III (483-492) provoca un doloroso scisma che durerà 35 anni. Il breve ma intenso pontificato di Gelasio I (492-496) risollewa il prestigio di Roma con la sua teoria dei due poteri. Atanasio II (496-498) è ingiustamente accusato di eresia. Simmaco (498-514) il papa peccatore, ottiene l'impunità grazie a cinque documenti falsi prodotti dalla sua curia	257
Diminuzione dei rapporti tra Roma e l'Oriente. Fine dell'Impero romano d'Occidente (476)	257
La difficoltà di far accettare il dogma di Calcedonia spinge a tentativi di pacificazione dei due partiti	259
Un'assemblea mista di clero e membri del Senato elegge il successore di papa Simplicio	264
Un tentativo infelice di riaffermare il potere primaziale di Roma	265
Gelasio I (492-496): una politica aggressiva a favore del primato romano	268
La dottrina dei «due poteri»	274
Un papa irenico ingiustamente accusato di eresia: Anastasio II (496-498)	277
Una doppia elezione a Roma provoca un nuovo scisma	282
Un papa peccatore che non sconterà le sue colpe	283
Un processo inconcludente che non poté giungere alla sentenza	284
	397

Una dottrina nuova: tutti i papi sono santi perché godono dei meriti di Pietro	288
La curia romana scopre l'utilità di produrre falsi documenti presentati come precedenti giuridici	291
I rapporti con l'Oriente	295
XIII. L'ambizioso e spregiudicato papa Vigilio (537-555), ottenuta l'arbitraria deposizione del suo predecessore Silverio (536-537), da lui esiliato e spietatamente eliminato, è coinvolto a Costantinopoli nella questione dei «tre Capitoli» e finisce per diventare una “marionetta” nelle mani dell'imperatore Giustiniano distruggendo il prestigio del papato. Il suo comportamento contraddittorio è una netta smentita del dogma dell'infallibilità papale	297
Un imperatore-teologo per una politica cesaropapista	297
L'imprevedibile successo di una missione papale a Costantinopoli	300
Il rappresentante del papa a Costantinopoli, l'ambizioso Vigilio, è disposto a ogni compromesso pur di succedere ad Agapeto	301
Un nuovo papa gradito ai Goti – Silverio – che però apre le porte di Roma al generale bizantino Belisario	302
Una deposizione irregolare	303
Un papa ridotto a “marionetta” nelle mani dell'imperatore	307
Una smentita imbarazzante dell'infallibilità pontificia	314
La nuova legislazione per l'Italia. Il ritorno del papa e la sua morte in Sicilia	317
XIV. Il papa-monaco Gregorio I (590-604) lascia una profonda impronta in tutti i campi della sua attività. In particolare: riorganizza il «Patrimonio di S. Pietro», assume la difesa dell'Italia bizantina e contesta il titolo di «patriarca ecumenico» adottato dal vescovo di Costantinopoli	321
Gregorio I riorganizzatore e abile amministratore del «Patrimonio di S. Pietro»	322
Gregorio I difensore dell'Italia centro-meridionale bizantina	325
Critica del titolo di «patriarca ecumenico» e rapporti con l'imperatore	329

XV. Papa Onorio I (625-638) si lascia convincere a un compromesso con i monofisiti e dichiara incautamente una sola volontà in Cristo. Ma il «monotelismo» viene ripudiato dai suoi successori e condannato come eresia dal III Concilio di Costantinopoli (680-681). Papa Leone II (682-683) accetta la condanna del predecessore e a sua volta lo accusa di avere macchiato la fede immacolata della cattedra di Pietro. Ancora una smentita dell'infallibilità papale	333
Nell'impero assediato diventa necessaria l'unione religiosa	333
L'incauto intervento di papa Onorio I complica la situazione	335
Le due lettere di Onorio in risposta a Sergio, patriarca di Costantinopoli	337
Un successore di Onorio tenta di giustificarlo ma i papi seguenti condannano il monotelismo ignorando del tutto Onorio	345
Papa Martino I convoca un Sinodo che condanna il monotelismo dimenticando Onorio, ma deve subire la reazione dell'imperatore	346
Il III Concilio di Costantinopoli (VI ecumenico) del 680-681	348
La conferma o accettazione del papa di Roma	352
Il « <i>Liber Diurnus Romanorum Pontificum</i> »	355
Un dilemma da cui non si può logicamente uscire	358
<i>Indice dei nomi</i>	361
<i>Indice dei luoghi</i>	375
<i>Indice degli argomenti</i>	381
<i>Indice dei passi biblici</i>	391